

SAN MARINO 2030, “IL FUTURO DELL'ECONOMIA DEL PAESE”



“ Un progetto che chiede la collaborazione delle categorie economiche, dell’Agenzia per lo Sviluppo e dell’Università degli Studi

Economia, finanze, tecnologia, industria, istruzione, turismo e ambiente. Sono i settori-chiave individuati durante la presentazione del progetto per lo Sviluppo Economico San Marino 2030 di cui lunedì mattina, alla presenza dei membri del Congresso di Stato, il Segretario di Stato per l’Industria, l’Artigianato e il Commercio, **Fabio Righi**, i consulenti di Nomisma SpA rappresentata dal dott.

Gianluca Galletti (Consigliere di Amministrazione) e dal dott. **Marco Marcatili** (Responsabile Sviluppo Economico), unitamente a un team tecnico multidisciplinare e alla dott.ssa **Elisa Zafferani** sono state illustrate idee e fasi di lavoro.

“Riteniamo che l’economia della Repubblica di San Marino non possa prescindere dalla creazione e dalla successiva realizzazione di un progetto di sviluppo a lungo termine - ha spiegato il dott. Gianluca Galletti - Quella che oggi presentiamo è un’opportunità che auspichiamo venga colta nella sua essenza, un’occasione da non perdere alla quale però bisogna credere, della quale bisogna fidarsi”. Lo studio presentato, spiega una nota della Segreteria di Stato Industria Artigianato e Commercio, getta le basi su un’analisi attenta dei progetti storici precedentemente perseguiti. L’incontro è proseguito con un confronto coi rappresentanti delle categorie economiche, dell’Agenzia per lo Sviluppo e dell’Università che hanno offerto la propria disponibilità. “Il confronto fra le parti sarà fondamentale - scrive la Segreteria - come fondamentale sarà la collabora-

zione con ogni associazione di categoria e ogni realtà economica presente sul territorio e con tutti gli stakeholder locali e internazionali per far sì che l’azione sia condivisa e che nessuno debba subirla. Proprio la “fase-3” sarà quella dell’azione e della comunicazione, ovvero quella della persecuzione degli obiettivi fissati dal progetto San Marino 2030”.

“Esco dai confronti con grande ottimismo - ha spiegato il Segretario di Stato Fabio Righi - La presentazione del progetto San Marino 2030 da parte di Nomisma e dei nostri tecnici ha riscosso consenso unanime, una spinta che ci porterà a lavorare sodo verso i prossimi impegni in calendario. Il progetto ha obiettivi alti, vuole essere un trampolino verso il futuro della nostra Repubblica, vuole dettare le linee guida per lo sviluppo del nostro sistema economico. Lo studio preliminare ha evidenziato come in passato siano stati già presentate idee simili

“ Segretario Righi, “Il progetto è di tutti, e ha obiettivi alti, vuole essere un trampolino verso il futuro della nostra Repubblica”

e proprio per questo mi preme specificare le peculiarità che differenziano questo progetto dagli altri. Per prima cosa voglio ancora una volta specificare che questo è un progetto di tutti, di tutte le Segreterie di Stato, di tutte le componenti economiche, del nostro Paese - ha proseguito il Segretario - Mi piace inoltre chiarire che non si tratta dell’ennesimo volo pindarico, questa proposta ha una concreta fase di azione che si avvierà al termine di una brevissima fase di analisi: poca carta e molta operatività. Gli argomenti trattati sono tanti ma possiamo ricondurre tutto a un tema unico: quello della sostenibilità declinata nelle sue forme più alte. Sostenibilità economica e finanziaria, ambientale, turistica, territoriale, welfare. Dobbiamo proiettarci nel prossimo decennio con ottimismo, lavorando secondo linee guide precise con un’attenzione particolare alle imprese locali e agli investitori che eventualmente vorranno scegliere la nostra Repubblica”. Presenti alla conferenza anche i rappresentanti di Anis, Usot e Osla. **William Vagnini** (Anis): “C’è la necessità forte di realizzare qualcosa di organico e strutturato per il nostro paese e le nostre attività economiche. Non abbiamo tanto tempo”. **Michele Andreini** (Osla): “Non sia un libro dei sogni, lavoriamo tutti perché questo sia il progetto paese che fino ad oggi era mancato”. **Alessandro Zanotti** (Usot): “Condividiamo il progetto e le idee che lo supportano ma siamo coscienti che servano scelte importanti e riforme che spettano alla parte politica”.